



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

ALLEGATO 4

Istruzioni operative per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi

Gli interventi realizzati dai Soggetti attuatori devono essere eseguiti nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente, sia generale che di settore, e delle disposizioni del decreto di concessione di finanziamento, di cui questo Allegato costituisce parte integrante e sostanziale.

Nel corso dell'attuazione della misura, il Ministero può emanare ulteriori circolari e linee guida esplicative per disciplinare in dettaglio alcuni punti del presente Allegato e/o integrarne le previsioni, anche mediante la redazione di modelli standard e formulari utili ad orientare l'azione dei Soggetti attuatori.

1. Importo del finanziamento

L'impegno del finanziamento indicato nel decreto di concessione è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento.

A seguito dell'esperimento, da parte del Soggetto attuatore, della gara d'appalto e dell'aggiudicazione efficace dei lavori e/o delle forniture e della stipula del contratto, il Ministero con apposito decreto, provvede alla rideterminazione del quadro economico di spesa.

Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per le finalità di cui all'art. 106 del decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "economie da ribassi d'asta" e potranno essere utilizzate da parte del Soggetto attuatore per contribuire al raggiungimento dei target dell'investimento.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

2. Disciplina delle spese ammissibili

Spese ammissibili

Sono ammissibili e possono pertanto trovare copertura nell'ambito del finanziamento solo le spese espressamente previste nel quadro economico e/o successivamente autorizzate.

In particolare, in tema di ammissibilità delle spese - in assenza di disposizioni specifiche in tema di ammissibilità dei costi afferenti agli interventi/progetti PNRR - occorre far riferimento alla normativa nazionale vigente relativa ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e, nello specifico, al DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

L'utilizzazione degli imprevisti e dell'accantonamento è subordinata all'autorizzazione del Ministero.

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile all'operazione finanziata;
- in diretta correlazione con le operazioni svolte e con gli obiettivi della misura PNRR al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.
- effettivamente sostenuta dal Soggetto attuatore e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese: l'art. 17 del Regolamento UE 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, recita, tra l'altro, che "sono ammissibili le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente Regolamento;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

- tracciabile e verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1, in particolare, lettere b), c), d), e), f) e j), del regolamento (UE) n. 480/2014;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;

L'importo dell'IVA è rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. Sul punto si può far riferimento all'art. 15, comma 1, del d.P.R. n. 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020 secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento". Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi".

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali di cui di seguito, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

In ogni caso, per l'effettuazione delle spese e l'esecuzione dei lavori, i Soggetti attuatori sono tenuti a rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e la normativa nazionale e europea applicabile.

Le spese del personale dedicato alle funzioni tecniche, con esclusione di quelle relative al personale amministrativo, saranno riconosciute ove debitamente rendicontate ed in linea con le previsioni del decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 (DM Parametri) e sulla base di un'analisi dei fabbisogni elaborata dal soggetto attuatore, attraverso la quale giustifica, dal punto di vista quantitativo, il personale che ha impiegato sul progetto, indicando le figure professionali previste e il relativo impegno temporale indicando il costo orario di ogni figura.

Nel caso di risorse interne, l'importo determinato sulla base del già menzionato DM parametri rappresenta il tetto massimo di riferimento al quale riferirsi.

Il costo del personale si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

- il metodo di calcolo per l'individuazione del costo orario deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli. Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ecc..) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro suddiviso per il monte ore annuo lavorabile.
- la tariffa oraria deve essere verificata dividendo il più recente costo lordo annuo del personale coinvolto per 1.720 ore. In questo caso il costo lordo annuo, adeguatamente documentato, è costituito da: retribuzione ordinaria (retribuzione fissa) cui si aggiungono i contributi previdenziali ed assistenziali e gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.

Con riferimento alla ammissibilità dell'Irap è necessario considerare che, in coerenza con quanto stabilito dal d.P.R. n.22/ 2018 l'IRAP è ammissibile nelle seguenti casistiche:

- quanto riguarda Enti non commerciali di cui all'art. 3, comma 1, lett. e) del decreto legislativo n.446 del 15 dicembre 1997 che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata per le attività non commerciali esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomi non esercitate abitualmente;
- in tutti gli altri casi, ovvero per i soggetti passivi che determinano la base imponibile IRAP in base alla differenza tra il valore e i costi della produzione (c.d. metodo contributivo o analitico) l'imposta non costituisce costo ammissibile e quindi il relativo costo non può essere rendicontato sull'operazione finanziata.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

Spese generali

L'ammontare delle spese generali, fermo restando l'importo massimo ammissibile a finanziamento, verrà determinato applicando un'aliquota fino al 12% calcolata sull'importo dei lavori e/o delle forniture contrattualizzate e sulle somme riconosciute per indennità espropriative, e/o asservimenti e/o servitù.

Le spese generali, comprese quelle del personale tecnico (escluse quelle del personale amministrativo) comprendono esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, dalla progettazione al collaudo. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si potranno riconoscere le seguenti spese: indagini propedeutiche alla progettazione, rilievi, oneri ed attività inerenti le fasi di progettazione, verifica, validazione, acquisizione delle autorizzazioni, spese di gara, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo, oneri accessori agli espropri, spese notarili, spese di alta sorveglianza etc..).

3. Rendicontazione delle spese e documentazione da inserire nel sistema ReGiS

Tutte le spese, incluse le spese generali, dovranno essere rendicontate nelle modalità di seguito indicate. La rendicontazione avviene nel sistema ReGiS, con le modalità di cui alle circolari MEF RGS n.27/2022 e n.30/2022, disponibili sul sito del Ministero e su cui saranno emanate apposite istruzioni a cura del Ministero.

La tracciabilità dei pagamenti è garantita, ai sensi del d.lgs. n.136/2010, mediante l'indicazione del CIG e CUP.

Tutte le spese soggette a rendicontazione, fatte salve le spese del personale, dovranno essere pagate tramite bonifici bancari riferiti ad un conto corrente dedicato esclusivamente al progetto finanziato, i cui estremi saranno comunicati dal Soggetto attuatore al Ministero al momento della richiesta di prima anticipazione di cui all'art. 5 del decreto di concessione di finanziamento.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

La rendicontazione intermedia e quella finale, dopo il collaudo, dovranno essere sottoscritte dal Responsabile del procedimento e inserita nel sistema ReGiS corredata di tutti i documenti necessari, in copia conforme, come di seguito illustrato.

Documentazione da inserire nel sistema ReGiS (rendiconto di progetto)

Fermo restando il circuito finanziario della misura, indicato all'art. 5 del decreto di concessione di finanziamento, tutte le richieste di pagamento inserite nel sistema ReGiS (a titolo di anticipazione, pagamento intermedio o saldo) devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- per tutte le spese:
 - i documenti attestanti la spesa sostenuta o comprovanti le ragioni per cui si richiede l'anticipazione, in conformità alle previsioni di cui al decreto di concessione di finanziamento e suoi allegati;
 - ii nei documenti giustificativi di spesa deve essere riportata l'indicazione/riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento;
 - iii dichiarazione a firma del Responsabile del procedimento e del Legale rappresentante dell'Ente circa la regolarità delle spese, il rispetto della normativa europea e nazionale in materia di appalti in relazione alle procedure adottate;
 - iv check list di avvenuta effettuazione degli ordinari controlli amministrativo-contabili e dei controlli addizionali specificamente previsti per il PNRR, di cui alla circolare RGS MEF n. 30/2022, in merito a cui il Ministero adotterà specifiche successive istruzioni;
 - v attestazione dell'avvenuta transazione finanziaria cioè ricevuta del bonifico eseguito, Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "internet banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

- per i lavori in appalto, servizi e forniture: stato d'avanzamento lavori (S.A.L.), certificato di pagamento, fatture quietanzate, mandati di pagamento, modello F24 attestante avvenuto pagamento IVA e relative delibere di disposizioni di spesa, dichiarazione riguardante la specifica dell'I.V.A. dovuta e corrisposta alle imprese ed ai soggetti fornitori;
- per indennità acquisizione aree e oneri espropriativi: decreto di esproprio, documentazione contabile delle spese sostenute, certificati di pagamento, mandati di pagamento, quietanze degli indennizzati e/o reversali dai quali si evinca l'importo del corrispettivo accreditato e il nominativo del percipiente e relazione di stima redatta da un tecnico esperto che attesti la congruità delle somme corrisposte nonché dichiarazione del Rup che attesti che le procedure espropriative sono state adottate legittimamente e le indennità/danni liquidate/i corrispondano ai criteri fissati dalla normativa vigente e le stesse sono ormai completamente definite;
- per onorari professionali: parcelle, fatture, mandati di pagamento quietanzati, modello F24 attestante avvenuto pagamento IVA nullaosta al pagamento del Responsabile del Procedimento, delibere di autorizzazione al pagamento e relative delibere di affidamento, dichiarazione relativa alla conclusione di tutti gli adempimenti previsti, dichiarazione contenente specifica I.V.A. dovuta ai professionisti inerente all'investimento;
- per incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs.50/2016: regolamento incentivo, attestazione di regolarità del Responsabile del Procedimento, quietanza dei destinatari dell'incentivo, attestazione del legale Rappresentante dell'Ente circa il pagamento degli oneri riflessi.
- per costi del personale: copia della lettera di incarico o dell'ordine di servizio con l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo) firmato dal responsabile dell'unità operativa coinvolta, cedolino paga, Dichiarazione dell'ufficio di competenza (Ufficio stipendi o ragioneria) riportante gli oneri sociali e fiscali, timesheet per il calcolo dell'impegno percentuale effettivamente coinvolto nelle attività previste dal Progetto; procedure di assunzione per il personale a TD; contratto di lavoro per il personale a TD; documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, delle ritenute

7



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

fiscali e di ogni ulteriore onere sociale (es. F24) comprensiva, in caso di pagamento cumulativo, di apposita dichiarazione che attesti la presenza del pagamento riferito a ciascuna risorsa impiegata nelle attività previste dal progetto; mandato di pagamento dal quale è evidente l'importo e il nominativo del percipiente; quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere affidatario del mandato di pagamento; verifica della coerenza del Piano dei fabbisogni (o di documento analogo) con le figure professionali effettivamente impiegate ed oggetto di rendicontazione nelle domande di pagamento.

Nel caso di F24 cumulativo, il Soggetto attuatore dovrà predisporre un'apposita DSAN che dia evidenza degli importi rendicontati e i relativi codici di tributo;

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, possono essere considerate le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino effettuate nel periodo di riferimento cui la richiesta di pagamento si riferisce (ad eccezione delle spese generali riferite alle spese sostenute per le funzioni tecniche relative alla progettazione o attività ad esse connesse);
- siano presenti nell'estratto del conto corrente dedicato (ad eccezione dei costi del personale e delle spese sostenute per le funzioni tecniche inerenti la progettazione e attività ad esse connesse);
- siano comprovate da fatture quietanzate dai fornitori;
- siano corredate da relazione concernente le fasi di attuazione dell'intervento, al fine di un effettivo controllo dell'andamento della concessione da parte del Ministero, da inserire direttamente nel sistema ReGiS.

Il Soggetto attuatore e in particolare il Rup – quale soggetto responsabile del procedimento amministrativo – provvede a raccogliere i dati e la relativa documentazione amministrativa e ad eseguire i controlli sulla legalità e la regolarità della spesa e produce a sua firma e cura le necessarie autodichiarazioni sulla base di format che saranno forniti dall'Unità di Missione PNRR del Mipaaf circa il rispetto delle condizionalità e dei principi trasversali del PNRR provvedendo al caricamento

8



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

su ReGiS delle stesse autodichiarazioni, dei dati e di tutta la documentazione relativa all'intervento, compresi i giustificativi di spesa coerenti con i quadri economici approvati. Queste attività sono funzionali alla rendicontazione delle spese ed alla richiesta di pagamento anticipi, rimborso e saldo e saranno oggetto di verifica formale da parte del Mipaaf.

Ferme restando le modalità di rendicontazione delle spese sostenute sopra riportate, il saldo finale sarà erogato previa acquisizione dei documenti attestanti la completa e regolare esecuzione di tutte le attività oggetto dell'operazione quali ad esempio: dichiarazione di fine lavori e certificati di collaudo finali delle opere realizzate, di completamento di tutte le attività espropriative e pagamento delle relative indennità, dichiarazioni a firma del Responsabile del Procedimento e del Legale Rappresentante dell'Ente di conformità delle opere realizzate all'operazione finanziata.

All'atto della rendicontazione finale, il Responsabile del procedimento provvederà anche a rilasciare specifica dichiarazione, controfirmata dal legale Rappresentante del Soggetto attuatore, circa l'avvenuto pagamento di tutti gli oneri, le prestazioni e le competenze professionali relativi alla realizzazione dell'intervento. Con la rendicontazione finale dovranno essere presentati, in copia conforme, i documenti formali con gli estratti conto trimestrali spediti o resi disponibili dalla banca depositaria del conto corrente riferito al progetto.

In caso si riscontrino delle irregolarità, il Ministero può applicare delle riduzioni e procedere a rettifiche con le modalità e percentuali definite nel manuale Si.Ge.Co..

4. Obblighi del responsabile del procedimento del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore si impegna a garantire, attraverso il Responsabile del procedimento, un'adeguata gestione tecnica delle fasi realizzative dell'opera e/o dell'intervento da realizzare.

Il Responsabile del procedimento dovrà garantire la massima collaborazione e adoperarsi affinché lo stesso avvenga da parte del personale dell'Ente e dell'impresa appaltatrice nonché da parte delle ditte produttrici dei materiali e delle apparecchiature.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

Al Responsabile del procedimento è fatto obbligo di richiedere la preventiva autorizzazione del Ministero in caso di:

- redazione di perizie di variante;
- proroghe o novazioni dei termini contrattuali;
- risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del decreto legislativo n. 50/2016.
- sopravvenienze che possano incidere sui tempi di realizzazione delle opere ed in particolare compromettere il compiuto e tempestivo conseguimento di milestone e target della misura PNRR.

Inoltre, al Responsabile del procedimento è fatto obbligo di effettuare tempestiva comunicazione al Ministero nei seguenti casi:

- sospensione e ripresa dei lavori;
- concordamento di nuovi prezzi;
- qualsiasi evento o circostanza che possa incidere sui tempi di realizzazione delle opere ovvero sull'importo delle singole voci del quadro economico di finanziamento.

5. Varianti

Le opere saranno realizzate in aderenza al progetto approvato.

Eventuali istanze di varianti ai progetti presentate dai Soggetti attuatori dovranno essere adeguatamente motivate e documentate e non potranno comportare un incremento delle somme da porre a carico delle risorse PNRR come previste dal decreto di concessione e finanziamento, né una estensione dei termini di ultimazione dei lavori.

Il Ministero esaminerà la richiesta di modifica valutandone la ricevibilità rispetto alla normativa di riferimento e, in assenza di motivi ostativi, concederà il nulla osta.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

Fermi restando il divieto di estensione dei termini di ultimazione dei lavori e l'importo massimo ammissibile a finanziamento, i soggetti attuatori potranno richiedere, mediante perizie conformi alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera, riducendo al minimo le variazioni rispetto al progetto finanziato. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento nel rispetto della normativa vigente e trasmessa dal soggetto attuatore alla Direzione generale dello Sviluppo rurale DISR 1 del Mipaaf.

In caso di autorizzazione alla redazione della perizia di variante, il Soggetto attuatore, una volta espletati gli adempimenti tecnico-amministrativi di propria competenza, trasmetterà gli atti, al Ministero, che, previa verifica della documentazione, provvederà all'adozione del decreto di approvazione della perizia e rideterminazione del quadro economico del finanziamento.

La Direzione generale responsabile dell'investimento, a seguito dell'approvazione della rimodulazione, ne dà comunicazione al Soggetto attuatore, verifica l'eventuale necessità di aggiornare l'atto d'obbligo già sottoscritto con lo stesso e provvede al caricamento delle modifiche sul sistema informativo.

6. Certificato ultimazione lavori e Collaudo e ultimazione di tutte le attività connesse

Le opere e tutte le attività connesse **dovranno essere perentoriamente ultimate entro e non oltre il 28 febbraio 2026** come previsto all'art. 3 comma 5 del decreto di concessione e finanziamento. **A tal fine il soggetto attuatore dovrà comunicare l'ultimazione dei lavori certificando sotto la propria esclusiva responsabilità che l'intervento è ultimato e trasmettere il relativo certificato.** Il collaudo dell'intervento oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. **Il soggetto attuatore comunica l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo dell'intervento al Mipaaf certificando sotto la propria esclusiva responsabilità che l'intervento è ultimato e collaudato in ogni sua parte, trasmettendo copia conforme del collaudo e del relativo atto di approvazione.**



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

7. Alta Sorveglianza

L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere finanziate dal presente decreto sarà svolta da professionisti individuati dal Mipaaf nell'elenco degli operatori economici per lo svolgimento dell'attività di alta sorveglianza, istituito con decreto del 29 gennaio 2019 n. 3271

L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri come indicato nel presente allegato.

Il contributo per spese di vigilanza, pari allo 0,3% di ogni stato rateo intermedio successivo al rimborso dell'anticipazione contrattuale, oltre IVA e CPA se applicabili, è a carico dei soggetti attuatori nell'ambito delle spese generali ed è determinato in sede di liquidazione e versato dal Soggetto attuatore e sarà oggetto di rendicontazione.

8. Pubblicità e trasparenza

Il Soggetto attuatore dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni previste dal d.lgs. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni ed alle disposizioni dell'ANAC in materia di trasparenza dando la necessaria evidenza della concessione nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito web.

Si applicano inoltre le disposizioni dell'art. 34 del Regolamento UE 2021/241 (obblighi di pubblicità e informazione), per cui il Soggetto attuatore dovrà dare adeguata evidenza al finanziamento del progetto da parte del Next generation EU, come meglio specificato nell'Atto d'obbligo (allegato 2 al decreto).

9. Rapporti con i terzi

Il Soggetto attuatore agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto unico responsabile di qualsiasi danno subito da terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero. Resta inteso che il





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

Ministero rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri).

Il Soggetto attuatore è obbligato a tenere rilevato ed indenne il Ministero da qualsiasi procedimento promosso da terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori concessi.

10. Trattamento dati personali

1. Il Soggetto attuatore, quale autonomo titolare del trattamento, si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti nell'esecuzione o in dipendenza del Decreto di concessione e del presente Atto nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR") relativo alla protezione 16 delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Decreto Legislativo 196/03 e ss. mm. ii.
2. Il Soggetto attuatore è autorizzato a trattare i dati personali per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente Atto, per la tutela dei propri interessi legittimi, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali.
3. I dati personali potranno essere condivisi dal Soggetto attuatore con il Ministero (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc).
4. Ferme ed impregiudicate le eventuali comunicazioni effettuate dal Soggetto attuatore in ottemperanza agli obblighi di legge, i dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità sopra indicate, all'interno dello SEE (i.e. Spazio Economico Europeo) nel rispetto dei diritti e delle garanzie previste dalla normativa vigente. Il rifiuto di fornire i dati per le finalità sopra dichiarate precluderà la possibilità di procedere all'esecuzione delle prestazioni previste del presente Atto.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE -

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) – INVESTIMENTO 4.3 – INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA
DELL'AGROSISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

5. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati, per tutelare un proprio interesse legittimo quale la difesa in giudizio, nonché per adempiere ai correlati obblighi di legge.
6. In ogni momento il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 – 22 del GDPR.

